



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino** Fondato nel 1805

**CORRIERE DEL VENETO**

**9 APRILE 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8		
Veronese	■	■								
Adige Po					■					
Delta del Po						■				
Alta Pianura Veneta										
Brenta			■					■		
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave							■			
Veneto Orientale										
LEB										

**9 APRILE 2013**

**UFFICIO COMUNICAZIONE UVB**  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**BARDOLINO.** I residenti incolpano i lavori di incanalamento fatti sul piccolo corso d'acqua e i tubi dalle portate ridotte

## La pioggia gonfia il Bisavola e otto case finiscono allagate

La denuncia di un gruppo di famiglie di Calmasino  
«Anche a Pasqua eravamo circondati dall'acqua»  
Il Comune: «Presto l'incontro per capire che fare»

**Giuditta Bolognesi**

È bastata poco più di un'ora e nella tarda serata di domenica di Pasqua, complice l'acqua che non smetteva di scendere, le otto villette a schiera di via Verona a Calmasino si sono ritrovate letteralmente circondate dall'acqua che ha anche invaso scantinati e garage. Non è la prima volta che chi ci abita fa i conti con i problemi e i danni, anche economici, causati da questi fenomeni: la prima volta è stato nell'autunno del 1993; e dopo aver interpellato e scritto a tutti gli enti e alle autorità interessate questi residenti si erano sentiti rispondere dall'allora Consorzio di bonifica Adige Garda (oggi Consorzio di bonifica veronese, cui competono le manutenzioni dei corsi d'acqua) che si era trattato di un evento talmente eccezionale e che non c'era molto altro da fare. Ma a distanza di qualche anno l'eccezionalità è diventata ormai quasi un'abitudine e i residenti di questa sorta di borgo che sorge a fianco della strada che conduce a Veronello si sono visti riempire alcune stanze di casa dall'acqua nell'agosto 2010, novembre 2011 e, appunto, dieci giorni fa.



Le case di Calmasino circondate dall'acqua FOTO AMATO

A causare l'allagamento è l'esondazione del rio Bisavola che scorre vicino alle costruzioni e che ha creato disagi anche ai residenti delle vie vicine. Ma la responsabilità di questo fenomeno non può essere certo imputata a questo corso d'acqua dalle dimensioni contenute.

«In questi anni sono cambiate molte cose a livello di territorio e pensiamo che le scelte adottate non abbiano tenuto debito conto di questa situazione: perché ogni volta che piove il livello del rio si alza solo che, per fortuna, non esonda sempre», denuncia Federico Zanoni, portavoce delle famiglie colpite. «Basti pensare

all'urbanizzazione nel Comune di Cavaion, da cui scende la Bisavola dentro la quale sono stati probabilmente convogliati gli scarichi delle acque piovane. E lo stesso dicasi per alcuni drenaggi fatti recentemente nei tratti di superstrada vicina e che pensiamo siano stati incanalati qui. Non ci vuole molto a capire che se si carica un rio di queste dimensioni di una tale portata, in caso di piogge intense e persistenti l'esondazione smette di essere un rischio e diventa una difficile realtà con cui fare i conti. Anche perché», continua, «una volta attraversata via Verona c'è un tubo di diametro un metro, ovvero circa un quarto del-



Sopralluogo al Bisavola dell'amministrazione e di alcuni residenti

l'attuale alveo della Bisavola, e dunque insufficiente a far scorrere il carico d'acqua in tempi adeguati».

Uno scenario che chiama in causa diversi attori, dunque, e che vede i residenti delle villette costruite agli inizi degli anni '90 rimanere da soli a fare i conti con il disagio - la notte di Pasqua sono intervenuti Vigili del fuoco e Protezione civile ma anche loro non sapevano dove riversare l'acqua tolta dalla strada e dagli scantinati - e con i costi dei danni subiti e che le assicurazioni non risarciscono perché le esondazioni non sono riconosciute come cause di cui dover rispondere. Anche l'amministrazione co-

munale è stata coinvolta e «su nostra sollecitazione qualche tempo fa il Consorzio ha pulito l'alveo ma il problema evidentemente è a monte», dice il vice sindaco Lauro Sabaini che con l'assessore Loris Lonardi ha effettuato in questi giorni un nuovo sopralluogo. «Proprio per cercare di dare una risposta a questo problema abbiamo convocato, ancora prima dell'esondazione di Pasqua, un incontro a Bardolino cui abbiamo invitato i rappresentanti del Consorzio e dei Comuni di Cavaion e Lazise. Alla riunione parteciperanno anche i portavoce dei residenti "vittime" delle esondazioni di questi anni». ●



**POZZOLEONE.** Lo ha deciso il consiglio comunale nell'ultima seduta

# Ridotta la fascia di rispetto tra cimitero ed ecocentro

Schermaglie in consiglio comunale tra maggioranza e opposizione in merito all'approvazione della variante al Prg per la riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Friola, necessaria per la costruzione del nuovo ecocentro in gestione Etra. Scontate le stoccate della minoranza che ha presentato due osservazioni di presunta inadeguatezza procedurale. Riprendendo la delibera dell'agosto dell'anno scorso, i consiglieri Segato e Bidesse hanno cercato di dimostrare come essa "disattenda il punto 3 delle osservazioni presentate dai cittadini dichiarando che l'area del nuovo ecocentro non invadeva la fascia di rispetto cimiteriale". L'opposizione ha inoltre contestato la presentazione del progetto definitivo da parte dell'Etra 24 giorni prima di ricevere l'affidamento della progettazione dell'opera.

«Perché non valutare più proposte concorrenziali fra lo-

ro - ha incalzato Segato - piuttosto che affidarsi pregiudizialmente solo a una società?»

«Le variazioni al perimetro del futuro ecocentro - ha spiegato il sindaco Egidio Cecconello - ci sono state dettate dall'Ulss che le ha approvate. Ritengo che, avendo avuto il suo benessere e quello del Consorzio di bonifica Brenta e della Sovrintendenza per i beni e le attività culturali di Verona, non ci sia nulla su cui recriminare. Per quanto riguarda il progetto dell'Etra, confermo che siamo stati noi a richiederlo e penso sia corretto così: prima di affidare un incarico credo sia indispensabile consultare il progetto proposto e non procedere alla cieca».

Nella votazione è stata quindi approvata la variante con la relativa riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Friola e il parere negativo dei due membri della minoranza. **●M.C.**



## Esondazione simulata del Brentella

► RUBANO

Più di cento volontari della Protezione civile saranno impegnati sabato 13 aprile in un'esercitazione che vedrà la simulazione di interventi per l'esondazione del canale Brentella. Dalle 8 fino a tarda serata i volontari innalzeranno con sacchi di sabbia gli argini degli scoli consorziali del Giarina, in via Pellico, del Monegale a Villaguarda e del canale Brentella in via Cavour. È programmata anche l'evacuazione di alcune famiglie che risiedono in via Fratelli Bandiera, Filzi, Battisti, Moiacche, Martiri della Libertà e via Martiri Giuliani e Dalmati e di alcune classi delle scuole elementari di Sarameola e di Bosco, che saranno raccolte in piazza della Repubblica e al campo base nella parrocchia di Rubano. «È ancora vivo il ricordo dei danni provocati nei Comuni vicini dall'alluvione del 2010», commenta il sindaco Otorino Gottardo, «L'esercitazione simula l'esondazione del Brentella perché i volontari siano preparati ad affrontare l'emergenza». (c.r.s.)



**Attentato al Tacu Tacu per vendetta**  
Indagini in ginevrino. Volcano punta la proprietà per aver servito alcol all'attacco poi morto in un'incidente stradale

**Scarcerato Victor Zorzetto**  
Claudio Zacchia ai domiciliari

**«I new jersey vanno rimessi»**  
Dopo la foto irrisolta in via Laghetto a Salvagnon, Sartori chiede una soluzione



## CASTELMASSA Quasi interamente realizzate le condotte in zone nevralgiche del paese Fognature, migliora lo smaltimento delle acque

**Marcello Bardini**

CASTELMASSA

Continuano i lavori di riqualificazione della rete fognaria all'interno del centro abitato di Castelmassa. Interventi da molto tempo attesi dalla cittadinanza e volti a prevenire i continui allagamenti causati da eventi metereologici anche di piccola entità, che più volte si sono verificati negli ultimi anni. «A causa della stagione invernale molto piovosa - spiega il sindaco Eugenio Boschini - i lavori hanno subito qualche rallentamento, ma nonostante ciò l'avanzamento delle opere si può definire a buon punto; in nuovi tratti di fognatura sono stati realizzati quasi interamente e restano da ultimare le opere accessorie di più modesta entità».

Nello specifico, si sono già conclusi i lavori previsti in via Fattori e via Marconi, che attraverso vecchie condotte del Consorzio di Bonifica, interposte tra via Marconi e l'ex mulino Longhi, permetteranno di raggiungere velocemente la rete consorziale. Altro intervento che si può considerare concluso riguarda la nuova condotta fognaria che veico-

lerà l'acqua che si accumulava nei pressi della ex caserma della Guardia di Finanza in via Battisti nel canale Terre Vecchie, attraverso via fratelli Bandiera e le suddette condotte del Consorzio di Bonifica. Restano da realizzare le asfaltature e piccoli particolari, che sono già da tempo programmati, ma che le avversità metereologiche non hanno ancora permesso di realizzare.

«Sono in fase avanzata - prosegue il primo cittadino - anche i lavori previsti all'incrocio di via Battisti e via Ferrari,

attraverso i quali l'amministrazione comunale ha voluto risolvere definitivamente un problema annoso che riguardava un intero quartiere». La rivisitazione del pozzetto di intersezione tra la rete fognaria e la condotta di scarico a Po dello stabilimento Cargill, unitamente all'intervento in corso di realizzazione presso il parco del Mercato Coperto, permetteranno di rendere completamente libero il percorso di una delle principali condotte del centro abitato.

© riproduzione riservata



**CASTELMASSA**

# Il Gravellone aumenta la portata

(M.Bard.) Risulta da tempo ultimato pure l'intervento nei pressi del canale consortile Gravellone, che permetterà allo scolo primario di ricevere in ogni stagione la massima portata di acqua piovana proveniente dal centro cittadino, consentendo contemporaneamente l'irrigazione dei campi in fregio allo stesso canale. L'opera, che ha significativamente aumentato la sicurezza idraulica della rete fognaria massese, è stata realizzata grazie alla preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige e Polesine Acque

Spa. L'amministrazione comunale, in accordo con Polesine Acque Spa, ha deciso di investire ulteriormente sulla rete fognaria, attraverso i risparmi ottenuti dal ribasso d'asta, andando a realizzare nuovi lavori atti a migliorare ulteriormente la rete fognaria. Il Comune avrà la possibilità di compensare parzialmente i crediti vantati nei confronti di Polesine Acque con i debiti verso la stessa società, rappresentati dall'importo dei lavori di sistemazione del sistema fognario, al netto del contributo regionale che ha cofinanziato l'opera.





## COLLE UMBERTO

## Emergenza allagamenti: spunta una nuova tassa

COLLE UMBERTO (g.d.n.) Per i collumbertesi all'orizzonte spunta una nuova tassa. Dovrebbe entrare in vigore nel 2014 e saranno chiamati a pagarla i cittadini che finora ne sono stati esenti. Di tratta dell'imposizione che già una parte degli abitanti versa al Consorzio di Bonifica a fronte di servizi consortili. Il Comune ha inteso includere l'intero territorio nel perimetro di contribuenza. Ovvero, la tassa la pagheranno tutti. Non ci stanno all'introduzione del nuovo balzello i consi-

glieri di Colle Umberto Attiva. «Quello che già paghiamo in tasse - afferma il capogruppo Giovanni Fadelli - serve anche per la manutenzione del territorio, la pulizia dei fossi, il convogliamento delle acque. Già con Imu, addizionale Irpef e il resto abbiamo un'imposizione molto alta. Andrebbe potenziata la gestione dell'esistente con una manutenzione costante». «Negli ultimi anni - ha rilevato la giunta - l'estendersi dell'urbanizzazione e l'aumentare dei fenomeni meteo anomali, hanno

evidenziato la particolare fragilità idrogeologica del territorio». Tra le criticità gli allagamenti di San Sebastiano, l'area Mescolino, la zona del canale Menarè, il fiume Meschio. Spesso a dare sollievo alle emergenze è la rete irrigua. «Con l'inclusione dell'intero territorio nel perimetro di contribuenza - dicono in municipio - il Consorzio si rende disponibile a intervenire per risolvere la risoluzione di alcuni problemi idraulici quali quelli di San Sebastiano e Mescolino».



## **POZZOLEONE** Nel Bosco Limite Studenti mettono alberi a dimora

**POZZOLEONE/TEZZE - (P.B.)** Continuano gli appuntamenti al Bosco Limite dell'azienda Brotto in via san Valentino ai confini tra Pozzo e Camazzole. Prima di Pasqua sono arrivate le scuole di Carmignano, a Pasquetta i Greci hanno piantato le loro querce, è il turno dei ragazzi delle scuole di Pozzeleone. Un'ottantina i ragazzi, in rappresentanza di tutta la scuola, curano la messa a dimora alcuni alberi di cui, negli anni, potranno controllarne la crescita. E gli alunni di Tezze saranno nel bosco sabato 13 aprile.

«Giornate di educazione ambientale - spiega il sindaco Egidio Ceconello - in cui insegnanti, alunni e genitori vedranno un progetto sperimentale che con i 2300 alberi impiantati e con la ricarica della falda senz'altro contribuirà veramente a migliorare le condizioni di vita per le generazioni future. Ogni anno nella giornata degli alberi convochiamo tutte le famiglie che nell'anno precedente hanno avuto un figlio e consegniamo loro un albero da frutto da piantare nel loro giardino. Anche quest'anno saranno 31 le famiglie, tanti sono i bambini nati nel 2012, che riceveranno l'albero in omaggio».

«Nel Bosco Limite, come abbiamo già anticipato, - spiega Lucio Brotto, laureato in scienze forestali e ideatore del progetto - sono piantate 2300 essenze arboree autoctone, alcune ad alto fusto, altre a cespuglio; vi sono state scavate delle scoline per 1500 metri in cui, da settembre a maggio, mesi in cui l'acqua non serve per l'irrigazione, scorrerà l'acqua della Grimana con lo scopo di rimpinguare la falda. Il bosco diventerà un'aula didattica aperta al pubblico e vi si potrà accedere a piedi, in bici o a cavallo. Diventerà pure una zona di sosta e di riproduzione per la fauna selvatica».

Del progetto, curato dalla Etifor, sono partner i comuni di Carmignano di Brenta, Pozzeleone e Tezze sul Brenta, la Provincia di Vicenza, il Consorzio di Bonifica Brenta, Veneto Agricoltura, l'Università di Padova, le associazioni Agorà e Fsc.

© riproduzione riservata

